

# Lo scrittore dissidente

## «I russi non perdonano le disfatte Il futuro? Arriverà un altro Putin»

Shishkin, che vive da oltre vent'anni in Svizzera, ieri era ospite del **Meeting di Rimini** «La maggioranza della popolazione vive nel passato con una mentalità tribale»

di **Patrick Colgan**  
RIMINI



«Non è né un segno di forza, né di debolezza: il tempo di Putin è finito, quello che vediamo è solo l'inizio della lotta per il potere dopo di lui». Mikhail Shishkin, 62 anni, moscovita, è uno dei principali scrittori russi contemporanei e ha un'idea molto precisa sulla morte di Evgenij Prigozhin e quello che sta accadendo nel suo Paese dove, ne è certo, arriverà un nuovo zar. Anzi, «un nuovo Putin». Duro critico del regime, Shishkin, che vive da oltre vent'anni in Svizzera, ieri è stato ospite al **Meeting** di Comunione e Liberazione di Rimini.

**Mikhail Shishkin, partiamo dalla guerra. Quanto è ampio il supporto della guerra in Ucraina da parte dei russi?**

«Abbiamo visto la repressione delle manifestazioni di protesta, le migliaia di arresti. Ma per quanto riguarda la debolezza dell'opposizione non c'entra solo la paura, c'è qualcosa di più profondo e orribile. È come se la maggioranza della popolazione russa visse nel passato, con una mentalità tribale: tutto quello che fa la Russia è giusto, la patria è da difendere, gli altri sono tutti nemici».

**A cosa porta questo?**

«Le faccio l'esempio di mio padre. Ha combattuto la Seconda guerra mondiale e si è sempre identificato con la grande vittoria sul nazismo. Anche se suo pa-

dre, mio nonno, era stato ucciso da Stalin, è sempre stato impossibile per lui accettare che l'esito della guerra fosse stato l'imposizione di un'altra forma di fascismo in Russia, in Polonia, Cecoslovacchia e altri Paesi».

**Come si vive in Russia in questo momento?**

«All'inizio Putin si era assicurato che i supermercati fossero pieni e che la gente visse normalmente. Non si poteva nemmeno chiamarla guerra. Ma le migliaia di feriti e morti non si possono più nascondere. La gente ora non aspetta la vittoria, ma la fine della guerra».

**Molti giovani sono fuggiti o morti al fronte.**

«Sì, ed è un tragedia, non è solo una guerra contro l'Ucraina, ma contro i russi. Contro il futuro».

**Come finirà?**

«Arriverà un nuovo Putin che avvierà una 'deputinizzazione'. Significa che a tutti sarà detto che era la guerra di Putin, che è stata colpa soltanto sua. Fermerà questa guerra, ma ne inizierà una interna alla Russia che si disintegrerà. Sono ottimista sul futuro dell'Ucraina, ma molto pessimista sul mio Paese».

**Per noi è difficile immaginare come possano essere visti in Russia il gruppo Wagner e una figura come Prigozhin.**

«Devo fare una premessa. In Russia la vittoria è l'unica legittimazione degli zar. Per esempio, Stalin ha ucciso milioni di russi ma è considerato un grande vincitore, ed è ancora amato per questo. Gorbacev al contrario ha perso la Guerra fredda e in Af-

ghanistan. Putin finora era stato un vincitore e ha intrapreso questa guerra perché gli avevano assicurato che avrebbe conquistato Kiev in tre giorni. Abbiamo visto com'è andata. E quanto sta succedendo fa di lui un falso zar, è finito».

**E Prigozhin come si inseriva in questo contesto?**

«Per molti era un uomo forte, un vincente, un vero zar. E aveva davvero la possibilità di sostituire Putin. Quando marciava verso Mosca la gente lo acclamava, nessuno voleva fermarlo. Ma è stato l'unico a non credere in se stesso. Forse non era pronto psicologicamente ad assumere il ruolo. E quando ha desistito, si sapeva che questo momento sarebbe arrivato, che l'avrebbero ucciso. Penso che nessuno sia sorpreso. Per me tutti i criminali di guerra devono finire in un tribunale, ma se si eliminano fra loro non mi sembra una cosa così negativa...».

**Molti dissidenti sono stati uccisi o incarcerati. Lei ha paura per la sua vita?**

«Critico apertamente Putin e ricevo minacce, via mail. Mi scrivono in russo Shishkin è un traditore, morte a Shishkin. Ma cosa devo fare, smettere di parlare o di scrivere? Quale sarebbe allora il senso della mia vita?»

**Le migliaia di morti e feriti non si possono più nascondere**

**Stalin è ancora amato  
Ha ucciso milioni  
di russi ma ha vinto**



Peso: 4-95%, 5-100%

## Nel mirino del dittatore

### L'EX SPIA



#### Aleksandr Litvinenko

Ex agente del Kgb morto nel 2006

L'ex agente del Kgb, Aleksandr Litvinenko, è stato avvelenato con il polonio nel 2006. È morto a Londra, dove si trovava in esilio. Aveva 44 anni

### LA GIORNALISTA



#### Anna Politkovskaya

Uccisa a Mosca nel 2006

Anna Polikovskaya, reporter di Novaya Gazeta per cui aveva raccontato la guerra cecena, fu freddata da un killer sotto casa a Mosca nel 2006

### IL DISSIDENTE



#### Aleksej Navalny

Sopravvissuto al veleno

L'oppositore di Putin, Aleksey Navalny, è sopravvissuto al veleno. Rientrato in Russia dalla Germania, è stato condannato in diversi processi

## Ha vinto diversi premi

### CHI È



#### Mikhail Shishkin

Nato a Mosca nel 1961

Mikhail Shishkin è nato a Mosca nel 1961. È uno dei principali scrittori russi contemporanei e ha vinto i premi Russian Booker, Russian National Bestseller, Big Book e il Premio Strega Europeo 2022 con il suo romanzo epistolare *Punto di fuga* (ed. 21lettere), dialogo fra due innamorati separati da una guerra, pubblicato nel 2010



Vladimir Putin incontra l'equipaggio del carro armato Alyosha T-80, che ha distrutto un convoglio corazzato ucraino a Zaporizhzhia



Peso:4-95%,5-100%

# I tentacoli della Wagner

## 1 LA FONDAZIONE

Prigozhin e Utkin fondano la compagnia privata Wagner per supportare i filorussi nella guerra del **Donbass**

## 3 L'ESILIO

Patto tra Prigozhin e Putin: la Wagner ferma la sua marcia e ripara in **Bielorussia**. Ma nelle settimane successive il leader riappare in patria

## TENTATO GOLPE

**24 giugno 2023**  
La brigata occupa Rostov e marcia verso **Mosca** fermandosi a 200 chilometri dalla capitale

## 2

## VERTICE DECAPITATO

**23 agosto 2023**  
L'**aereo** Embraer Legacy 600, di proprietà del leader della Wagner, viene abbattuto dalla contraerea russa. Muoiono i leader Prigozhin e Utkin

## 4



**I FRONTI PRINCIPALI**  
Africa  
Siria  
Ucraina

## Presenza in Africa



## I LEADER MORTI



### EVGENY PRIGOZHIN

Nato il **1° giugno 1961** a Leningrado  
**1981** viene arrestato per **furto e rapina**: resterà in carcere per 9 anni  
**Anni '90** entra nel business della **ristorazione** e del **gioco d'azzardo**  
**2002** ormai diventato **ristoratore di fiducia di Putin**, ospita il presidente USA George W. Bush  
**2022-23** rompe i rapporti con l'élite militare russa



### DMITRY UTKIN

Nato il **11 giugno 1970** a Smoline  
Ha simpatie per la **Germania nazista** tanto che ha tatuaggi nei nazi sul collo  
**2014** combatte con la brigata Wagner sia in Crimea che nel Donbass  
**2017** gli Stati Uniti gli impongono sanzioni come capo del gruppo Wagner

### EQUIPAGGIAMENTO



Peso: 4-95%, 5-100%

483-001-001